

Il testo che riforma anche il lavoro precario approvato con 30 voti di scarto. Critiche da opposizione e Confindustria

Il sì del Senato: il decreto dignità è legge Stretta sulle imprese che delocalizzano

IL CASO

NICOLA LILLO
ROMA

Il governo Lega-M5s porta a casa il primo provvedimento della legislatura. Il «Decreto dignità» è stato approvato dal Senato con 155 voti favorevoli e ora è legge dello Stato. Un provvedimento - fortemente voluto dal vice-premier Luigi Di Maio - che cambia le regole dei contratti a termine, delle delocalizzazioni, che vieta la pubblicità del gioco d'azzardo e reintroduce i voucher.

«È stato approvato dopo decine di anni il primo decreto non scritto da potentati economici e lobby. È il primo decreto dopo tanti anni che mette al centro il cittadino, gli imprenditori e i giovani precari. Cittadini uno, sistema zero», dice soddisfatto Di Maio, che al Senato ha seguito l'approvazione insieme

al premier Giuseppe Conte, davanti alla protesta del Pd che ha esposto cartelli in aula. Al centro del provvedimento ci sono le nuove regole sul lavoro, fortemente criticate dall'opposizione e da Confindustria, secondo cui le nuove misure farebbero saltare migliaia di contratti a termine, che non si trasformerebbero in contratti a tempo indeterminato. Sono comunque diverse le novità introdotte.

Lavoro

In tema di lavoro è previsto che i contratti a termine possano durare al massimo 24 mesi (non più 36) e dopo il primo anno va inserita la causale per i rinnovi, misura che preoccupa maggiormente le imprese. Ridotte inoltre da 5 a 4 le proroghe. La stretta vale anche per i contratti a termine in somministrazione, esclusi i portuali. Queste regole comunque non si applicheranno subito, ma a partire dal 31 ottobre. In caso di licenziamento illegittimo inoltre le indennità passano da

un minimo di 6 a un massimo di 36 mensilità. Il provvedimento prevede poi la proroga nel biennio 2019-20 del bonus assunzioni al 50% dei contributi per gli under 35, voluto dal precedente governo.

Tornano i voucher

Nonostante l'iniziale contrarietà dei Cinque Stelle, la Lega ha fatto inserire la reintroduzione dei voucher, di durata massima di 10 giorni contro i tre precedenti. Potranno essere utilizzati come forma di pagamento per il lavoro di pensionati, disoccupati, studenti fino a 25 anni e percettori di forme di sostegno al reddito. Semplificato l'utilizzo per l'agricoltura.

Delocalizzazioni

Per le aziende che hanno ricevuto aiuti di Stato e che decidono di delocalizzare sono previste sanzioni da 2 a 4 volte i benefici ricevuti. Anche il finanziamento andrà restituito con interessi maggiorati fino a 5 punti.

Pubblicità sui giochi

Tra le novità c'è anche una stretta sulla pubblicità dei giochi. Il provvedimento prevede infatti il logo «no slot» per chi elimina le macchinette, la tesserina sanitaria obbligatoria per giocare e la scritta «il gioco nuoce alla salute» anche sui Gratta e vinci. Vengono al tempo stesso inasprite le sanzioni per chi viola il divieto di pubblicità sul gioco d'azzardo. Sono previste multe del 10% del valore della sponsorizzazione o della pubblicità, da un minimo di 50.000 euro. Salvi invece i contratti in essere per non più di un anno.

Pacchetto fiscale

Le misure erano inizialmente più ambiziose, ma sono state annacquate in commissione. È previsto lo stop al trattenimento diretto dell'Iva da parte dello Stato per i professionisti. Rinviata invece le scadenze dello spesometro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La protesta in aula dei senatori del Pd

ROBERTO MONALDO/L'ESPRESSO



Come cambieranno i contratti a tempo determinato

centimetri - LA STAMPA



Le domande

1. Lavoratore assunto e prorogato prima del Decreto dignità

Cosa accade a un lavoratore assunto a inizio anno con un contratto a termine che scade prima dell'introduzione del Decreto dignità, ad esempio il 30 giugno, e che l'azienda vuole rinnovare?



Le risposte

Il dipendente è stato assunto e prorogato quando era in vigore il Jobs act voluto da Matteo Renzi, quindi non sono necessarie le causali

2. Il contratto scade nel periodo transitorio

Il contratto di un lavoratore scade ad agosto o a settembre, nel periodo transitorio valido fino al 31 ottobre. L'azienda vorrebbe fare una proroga di sei mesi: è possibile?



Il decreto dignità è già in vigore, ma il periodo transitorio fa sì che non si applichino ancora le nuove regole. Di conseguenza l'imprenditore può applicare il Jobs act, senza causali

3. Contratto prorogato nel periodo transitorio

Se un contratto è scaduto pochi giorni dopo il 14 luglio, quando è stato introdotto il decreto dignità, l'imprenditore lo ha rinnovato con le causali fino a fine agosto. L'azienda vuole fare un'altra proroga, è possibile?



Il 31 agosto è in vigore il decreto dignità, e di conseguenza anche il periodo transitorio, che dura fino al 31 ottobre. Il datore può fare un'altra proroga senza questa volta indicare la causale

4. Lavoratore assunto nel periodo transitorio

Un lavoratore viene assunto a fine luglio, con un contratto che termina a fine settembre: non vengono applicate le causali, anche perché la durata è inferiore ai 12 mesi. E' possibile un'ulteriore proroga?



Anche in questo caso la seconda proroga non richiede le causali, grazie al periodo transitorio. Quindi l'imprenditore a fine settembre potrà rinnovare il contratto senza problemi

5. Il contratto scade dopo il periodo transitorio

Cosa può fare l'imprenditore che ha intenzione di rinnovare un contratto che scade dopo il 31 ottobre?



La proroga può essere senza causale solo e soltanto se la durata massima del rapporto resta sotto ai 12 mesi. In tutti gli altri casi invece è necessario indicare le ragioni che giustificano il termine

Fonte: Il Sole 24 Ore

